

E già un gran naturalista, Russell Wallace, il quale, nel luglio del 1858 avea presentata alla Società Linneana di Londra una memoria, che s'accordava con quella contemporanea del Darwin, nel 1875 poi conciliava quella dottrina, che era parsa ai più materialista, con una pubblicazione che intitolò: « On miracles and modern spiritualism », e si mostrava convinto per via di esperimenti del più schietto spiritualismo.

In quegli anni stessi il centro più vistoso dello spiritualismo cristiano, il papa, perdeva credito più che mai. Questi avea chiamati quattro eserciti per ricondurlo sovrano a Roma: e le guarnigioni straniere a tutela del papa, e la sua servitù più visibile che mai sotto i protettori, facean crescere nel mondo rapidamente lo spregio della tiara. Certo da allora non ci fu onesto italiano che potesse conciliare, senza sforzo intimo, se non palese, il rispetto verso il pontefice con la carità verso la patria.

Dal 48 alla Comune di Parigi del 1871, blanquisti violenti in Francia, e marxisti dottrinarii e tattici in Germania andarono crescendo a poco a poco, con apostolati incessanti. In Italia sino a dieci anni fa si discorreva poco e s'operava meno da' socialisti. Ma quel che più importa è